



COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 DEL 30/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO "QUESTION TIME CON I CITTADINI"

L'Anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **17:50**, presso **l'Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti **n° 11** ed assenti, sebbene invitati, **n° 2** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	FERRANTE DANIELA	X	
2	RICCI FEDERICA	X		9	PELUSI DOMENICO	X	
3	LATTANZI LUCA	X		10	POLTRONE MARCO	X	
4	DI REMIGIO PAOLO		X	11	BALDINI NADIA	X	
5	NOBILE BENEDETTO		X	12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	ROSSI MIRKO	X		13	FILIPPONI PIERLUIGI	X	
7	CESARINI MASSIMILIANO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



Proposta di delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il programma di mandato, oggetto di presa d'atto da parte del consiglio comunale giusta deliberazione n. 29 del 16 giugno 2014;

Evidenziato che il menzionato programma prevede, tra le macro linee programmatiche, "L'Etica pubblica e la trasparenza" e come azione di predetta macro linea "La Mosciano della partecipazione democratica e delle pari opportunità" e come azione o progetto specifico di detta macro linea "L'istituzione del Question Time" da disciplinare con apposito regolamento;

"PRECISATO che anche le liste concorrenti a "Mosciano Democratica", democraticamente elette nel C.C. di Mosciano S.A. , nei rispettivi programmi elettorali hanno contemplato l'operazione trasparenza nei confronti del cittadino mediante l'utilizzo di strumenti idonei come il Q.T., atti ad un rapporto diretto ed immediato con la P.A"; (n.d.r. comma aggiunto alla proposta a seguito di votazione di specifico emendamento proposto dal consigliere Cianella M.C.)

Atteso che:

- la partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea.
- alcune azioni dell'Unione Europea sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.
- Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione.

Considerato che:

- la Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva.
- L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: si parla di finalizzazione dell'agire pubblico.
- La trasparenza e la partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo alla parte privata – il cittadino – di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge.
- L'attività amministrativa viene, dunque, a regolamentarsi nel pieno rispetto del cittadino, in un rapporto di parità e di scambio partecipativo, dovendo limitare il suo potere in relazione ai principi di correttezza e buona fede.

Atteso che:

- il Comune di Mosciano Sant'Angelo intende perseguire le proprie finalità utilizzando lo strumento della partecipazione attiva del cittadino cosciente, considerato che attraverso le sollecitazioni dei cittadini si raggiungono obiettivi condivisi;
- migliorare ed estendere le attività di comunicazione verso l'esterno agevola il rapporto tra Comune e cittadini-utenti, promuovendo una più accentuata conoscenza del territorio, nonché accrescendo la fiducia e la credibilità verso l'Ente locale;



Considerato che la legge 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") considera quali attività di informazione e di comunicazione istituzionale da parte degli Enti pubblici quelle volte, in particolare, a conseguire la comunicazione esterna rivolta ai cittadini attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
Visto che la medesima legge prevede che le attività di informazione e di comunicazione siano finalizzate ad illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento, nonché a promuovere conoscenze approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;

Rilevato che la Direttiva 7 febbraio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica "Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" si propone, fra l'altro di contribuire al perseguimento, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle finalità di sviluppo di una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le imprese e creare tra gli operatori del settore pubblico senso di appartenenza alla funzione svolta, pieno coinvolgimento nel processo di cambiamento e condivisione nelle rinnovate missioni istituzionali delle pubbliche amministrazioni;

Rilevato che in tale quadro normativo un elemento di novazione è stato introdotto dal D.Lgs 150/2009 e dal D. Legs. N. 33/2013 che definiscono e dettagliano un elemento essenziale della comunicazione istituzionale cioè la trasparenza che "è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzionalità istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione" con il principale scopo di "favorire forme diffuse del controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Rilevato, altresì, che l'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e tale finalità primaria nella nuova concezione di trasparenza dell'azione amministrativa è la realizzazione di forme di controllo diffuse da parte della collettività riguardo all'operato delle pubbliche amministrazioni, e quindi per queste ultime la trasparenza deve essere vista anche come una strategia di comunicazione con la collettività per mezzo della quale cogliere spunti per il miglioramento della gestione;

Considerato che

- il Comune di Mosciano intende avvalersi del "Question Time con i cittadini", quale strumento comunicativo inerente l'attività istituzionale dell'ente;
- detto strumento ha lo scopo, da un lato, di implementare la partecipazione del cittadino alla vita dell'ente, dall'altro, di consentire a chi amministra di conoscere le posizioni, le critiche, i suggerimenti, le istanze provenienti dalla cittadinanza;

Visto l'allegato "Regolamento del Question Time con i Cittadini", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente testo regolamentare è stato oggetto d'esame nelle competente commissioni consiliare nella seduta dell'11 maggio 2015 ed avallato con delle integrazioni;

Visto l'art. 25 dello statuto vigente;

Visto il D. Legs. N. 267/2000;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica del funzionario responsabile dell'area affari generali;



PROPONE

- 1) Di adottare l'allegato "Regolamento del Question Time con i Cittadini", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento –Alleg. A);
- 2) Di precisare che tutte le disposizioni deliberative in contrasto con l'adottato regolamento devono intendersi abrogate.
- 3) Dispone che il presente provvedimento si trasmetta, in copia, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti/Responsabili delle seguenti Aree e/o Servizi ed Uffici:
 - Area amministrativa Servizio affari generali;
 - Area Vigilanza
- 4) Di dare atto che il testo regolamentare verrà pubblicato sul sito Web nella sezione Amministrazione Trasparente Sotto sezione atti generali.

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Area Amministrativa

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **Parere Favorevole**.

Note:

Li, 20/07/2015

Il Responsabile del Settore
F.to (Raffaella D'Egidio)



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del TUEL;

Udita la relazione dell' Assessore Dott.ssa **Ferrante Daniela**, la quale sintetizza il contenuto della proposta, analizzando il regolamento in tutta la sua articolazione -cfr. **alleg. C**);

Uditi i vari interventi, riportati, in sintesi, **nell'alleg. C**);

Dato atto che nel corso della seduta:

A)

- rientra in Aula il consigliere Nobile Benedetto (p. 12);
- si allontana dall'Aula il consigliere Poltrone Marco (p. 11)
- rientra in Aula il consigliere Poltrone Marco (p. 12)

B)

- emergono le seguenti considerazioni e proposte:

Ferrante Daniela: Propone i seguenti emendamenti di carattere formale che, a suo dire, non intaccano la sostanza del Regolamento licenziato dalla apposita Commissione:

All'art. 1, comma 2: sostituire la dicitura "Agosto 2015" con "Ottobre 2015";

All'art. 2: inserire il comma 1bis che testualmente recita: *"Possono presentare altresì interrogazioni minori residenti che abbiano compiuto il 16° anno di età purché la stessa sia sottoscritta da un maggiorenne che eserciti la potestà genitoriale;*

All'art. 3, alla fine del comma 1, aggiungere la seguente frase: *"L'interrogazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modulo allegato al Regolamento (cfr. **Alleg. B- ndr**), indicando le informazioni richieste, attenendosi allo spazio concesso ed allegando i documenti richiesti";*

All'art. 3, alla fine del comma 3, aggiungere la frase: *"i quali non potranno inoltre essere delegati a prendere parte alle sedute in nome e per conto di altri interroganti";*

Cianella Maria Cristina: Non avendo preso parte alle sedute della Commissione propone pure lei alcuni emendamenti, come meglio descritti negli uniti interventi (**cfr. Alleg. C**). Detti emendamenti, passati al vaglio della discussione consiliare, saranno poi in parte rettificati e/o riformulati come si dirà appresso;

Filipponi Pierluigi: Esprime piena soddisfazione perché diventa finalmente realtà quello che è sempre stato un cavallo di battaglia del Mov. 5 Stelle;

Ferrante Daniela e Rossi Mirko: Non condividendo del tutto alcuni emendamenti proposti dalla consigliera Cianella, discutono con quest'ultima per pervenire ad una riformulazione di essi che possa essere da tutti condivisa (cfr. dibattito di cui all'Alleg. C);

Pelusi Domenico: Rivolge un appello a maggioranza e minoranza perché si dia la giusta importanza a questo nuovo strumento di democrazia, ma non se ne faccia un abuso.



Posti a votazione, dal Sindaco, in blocco, gli emendamenti proposti dall'Assessore Ferrante Daniela, gli stessi vengono approvati all'unanimità dei presenti;

Approntate, in esito alla discussione avvenuta in C.C., le opportune rettifiche agli emendamenti proposti dalla consigliera **Cianella**, rispetto alla loro stesura iniziale, si perviene alla seguente riformulazione degli stessi nel modo che segue, come da lettura che il **Segretario Generale** ne fa all'Assise:

Primo emendamento. Nella premessa, dopo il secondo capoverso, aggiungere:

"PRECISATO che anche le liste concorrenti a "Mosciano Democratica", democraticamente elette nel C.C. di Mosciano S.A. , nei rispettivi programmi elettorali hanno contemplato l'operazione trasparenza nei confronti del cittadino mediante l'utilizzo di strumenti idonei come il Q.T., atti ad un rapporto diretto ed immediato con la P.A";

Secondo emendamento: all'art. 2, comma 1: laddove si dice che il Sindaco per la risposta ad una interrogazione può delegare il dirigente di settore competente per materia si propone di cambiare la frase " o il dirigente di settore competente per materia" con la seguente dicitura "*coadiuvati dal Dirigente del settore competente*";

Terzo emendamento: si propone che all'art. 2, comma 3, le parole "Il cittadino o l'Associazione" , vengano sostituite con la dicitura "**Il proponente**";

Quarto emendamento: all'art. 3, comma 2, ultima alinea, si propone di depennare la dicitura "*o da convocare entro breve lasso di tempo*";

Quinto emendamento: all'art. 3, comma 8, portare i minuti per la replica da "due" a "cinque".],

Posti a votazione dal Sindaco , in blocco, i sopra-elencati emendamenti proposti dalla consigliera Cianella con le rettifiche da lei accolte rispetto alla sua proposta iniziale, gli stessi vengono approvati all'unanimità.

Posta a votazione la proposta di delibera nel suo complesso, come sopra emendata, si ottiene:

Presenti 12

Votanti 12

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede, come sopra emendata.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to (Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
F.to (Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa all' albo on - line il 05/08/2015 per essere pubblicata per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00).

Dalla Residenza Comunale, li 05/08/2015

L'Istruttore Amministrativo
F.to Antonio Del Vescovo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- o E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).
- o E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs.n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 05/08/2015 al _____.

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'Istruttore Amministrativo
F.to Antonio Del Vescovo

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza Comunale, li 05/08/2015



L'Istruttore Amministrativo
Antonio Del Vescovo





COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO (TE)

Provincia di Teramo

AREA AMMINISTRATIVA

REGOLAMENTO *“Question Time con i cittadini”*



1.

9



Art.1

1. L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di una politica di trasparenza e di partecipazione, istituisce una Pubblica Assemblea, denominata "Question Time con i cittadini", giusta impegno preso con l'elettorato nel Programma Amministrativo presentato nella campagna elettorale amm.va del 2014 ed approvato con delibera di C.C. n.29 del 16.06.2014.
2. Le sedute di detta pubblica assemblea verranno calendarizzate nel modo che segue:
 - di regola **ogni primo sabato dei mesi pari** (salvo concomitanza con sedute consiliari, improrogabili impegni istituzionali degli amministratori, incontri e o visite di Autorità, ecc) a decorrere dal prossimo mese di **AGOSTO 2015 OTTOBRE 2015** (*);
 - le sedute rinviate per impegni istituzionali o per altri motivi sono, di norma convocate per il sabato successivo;
 - in caso di mancanza di interrogazioni o di un numero inferiore alle 3 unità, le stesse verranno discusse nella successiva seduta utile, previa avvertenza dei diretti interessati. Possono essere discusse al massimo 6 interrogazioni per ogni Question Time, quelle in eccesso vengono trattate nell'incontro successivo.

Art. 2

1. Il "Question Time" consente ad ogni cittadino maggiorenne residente nel Comune, singolo o associato, di presentare una interrogazione (e di esporla direttamente nel corso della seduta) rivolta al Sindaco, il quale può delegare per la risposta un membro della Giunta Municipale, un consigliere delegato, ~~o il dirigente di settore competente per materia~~ **coadiuvati dal Dirigente del settore competente** (++)).

1. **BIS) "Possono presentare altresì interrogazioni minori residenti che abbiano compiuto il 16° anno di età purché la stessa sia sottoscritta da un maggiorenne che eserciti la potestà genitoriale."** (*)
2. Possono presentare altresì interrogazioni coloro i quali svolgano attività commerciali e/o imprenditoriali sul territorio comunale.
3. ~~Il cittadino o l'Associazione~~ **Il proponente** (++) se lo desiderano ~~possono~~ può pretendere copia scritta della risposta fornita dal Sindaco o suo delegato, che verrà spedita loro entro i successivi 30 giorni dall'Ufficio Segreteria.

Art. 3

1. Le interrogazioni da discutere nel corso del "Question Time per i cittadini" devono essere presentate in forma scritta alla Segreteria del Comune (sull'indirizzo di posta elettronica : affarigenerali@comune.mosciano.te.it

(oppure presso l'Ufficio Protocollo di Piazza IV Novembre n.10), **entro e non oltre** -15 gg. dalla data di seduta. Avvenuta la consegna non ci possono essere modifiche del testo.

In caso di trasmissione dell'interrogazione a mezzo posta elettronica il trasmittente riceverà mail di conferma della ricezione entro 48 h.-

L'interrogazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modulo allegato al Regolamento (cfr. Alleg. B- ndr), indicando le informazioni richieste, attenendosi allo spazio concesso ed allegando i documenti richiesti. (*)

2. Le interrogazioni dovranno avere ad oggetto tematiche rientranti tra le competenze e le attività di un Ente Pubblico Territoriale, per cui saranno matematicamente escluse quelle che:
 - avranno un contenuto puramente strumentale o contrario alla legge, alla decenza, alla buona educazione, alla morale ed al buon costume;
 - costituiscono palese violazione delle privacy di terzi;
 - ineriscono a materie che esulano dalle competenze comunali;
 - -ineriscono a questioni meramente tecnico-burocratiche che possono utilmente essere sbrigate negli uffici;
 - riguardino materia ed argomenti già trattati dal Consiglio Comunale, posti all'o.d.g. di una seduta consiliare già convocata ~~o da convocare entro breve lasso di tempo;~~(++)
3. Le interrogazioni non possono essere presentate da membri del consiglio comunale, **i quali non potranno inoltre essere delegati a prendere parte alle sedute in nome e per conto di altri interroganti. (*)**
4. Le interrogazioni saranno lette dal cittadino (o rappresentante del sodalizio) se presente, se non presente saranno ritirate e riproposte, per una sola volta, nell'Assemblea Pubblica successiva.
5. Il tempo a disposizione dell'interrogante è limitato a minuti cinque.
6. Chi partecipa al question time per i cittadini, automaticamente accetta, ipso facto, la pubblicizzazione della sua interrogazione su internet, su locandine, ecc.
7. Il Presidente, l'assessore, il consigliere delegato a cui è rivolta l'interrogazione risponde entro un tempo limite di dieci minuti.
8. Il cittadino che ha esposto l'interrogazione ha facoltà di replica al rispondente per minuti ~~due~~ **cinque**. (++)
9. Il Sindaco o suo delegato presiede l'assemblea del Question time e assicura il rispetto del regolamento coadiuvato per la moderazione dal Segretario Verbalizzante.

Art.4

1. Per evitare appesantimenti del'iter burocratico (comunicazioni a mezzo postale, avvisi, manifesti, ecc.) per convocazioni, rinvii, chiarimenti, precisazioni, i cittadini o le associazioni interroganti devono espressamente indicare sulla propria missiva il proprio indirizzo di posta elettronica o il proprio numero di telefono fisso o cellulare.



2. L'Avviso di convocazione (due giorni liberi e pieni prima del giorno della seduta) lo si intende assolto sia attraverso la pubblicazione dell'o.d.g. sul sito istituzionale del Comune, sia attraverso la affissione di una locandina presso la bacheca del P.T. del Palazzo Civico con l'o.d.g.. Per i diretti interessati varrà, come invito ufficiale, l'invio del detto avviso tramite e-mail o la semplice comunicazione telefonica da parte della Segreteria dell'Ente. In caso il soggetto fosse irreperibile attraverso detti strumenti, l'argomento figurerà ugualmente nell'o.d.g. e sarà posto in discussione esclusivamente se la persona o il rappresentante dell'Associazione sarà presente alla seduta. In caso contrario il punto verrà rinviato alla seduta successiva e potrà essere riproposto esclusivamente per una seduta.

3. Dello svolgimento delle sedute è tenuto un registro delle verbalizzazioni. La verbalizzazione delle sedute è affidata di norma al segretario generale, il quale può, in sua sostituzione, incaricare un dipendente dell'Ente. Al resoconto della seduta sono allegate le eventuali risposte scritte e le relative interrogazioni.

(*) **Emendamenti presentati nel corso della seduta dalla relatrice, Ass. Ferrante.**

(**) **Emendamenti presentati nel corso della seduta dalla consigliere Cianella e concordati con la maggioranza.**

ALLEG B)

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DA INSERIRE NELLA PROSSIMA SEDUTA DEL QUESTION TIME APERTO AI CITTADINI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ___/___/_____
a _____ (____) e residente a _____
(____) in via/P.zza _____,

CHIEDE

In nome e per conto proprio del **sodalizio** dell'**associazione** dell'**impresa/società**

_____ (in caso di rappresentante di associazione o società allegare documento attestante che il proponente è rappresentante legale della stessa) che l'interrogazione di seguito esposta sia inserita nella prima seduta utile del question time.

In caso di mia assenza il sottoscritto delega il sig. _____ (di cui si allega documento d'identità in corso di validità) ad esporre l'interrogazione proposta prendendo parte alla seduta di question time dove sarà inserita all'o.d.g.

Con la presente si intende accettato in ogni sua parte il regolamento disciplinante il Question time aperto ai cittadini, approvato con delibera consigliere n. 29 del 30/07/2015.

Mosciano Sant'Angelo, li ___/___/_____

L'INTERROGANTE

N.B. E' OBBLIGATORIO ALLEGARE ALLA PRESENTE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL PROPONENTE

RECAPITI DEL PROPONENTE	
Recapito telefonico (OBBLIGATORIO)	
Indirizzo Mail	

TITOLO DELL'INTERROGAZIONE

TESTO DELL'INTERROGAZIONE (attenersi allo spazio concesso)

13



Sintesi interventi relativi al punto n. 4 dell'o.d.g. – seduta del 30 luglio 2015

Daniela Ferrante:

Portiamo all'esame della massima assise civica l'istituzione del Question Time con i cittadini (d'ora in avanti Q.T.) e l'approvazione del relativo regolamento.

La proposta di istituire il Q.T. – esordisce l'oratrice - risale al programma di governo presentato dalla lista uscita vincitrice dalle elezioni del 2014. Detto programma di governo, di cui si prese atto con delibera del giugno 2014, conteneva principi di azione amm.va (macro-linee programmatiche) che poi dovevano svilupparsi in azioni e procedimenti. Una delle macro-linee fondamentali era quella dell'etica pubblica e della trasparenza.

L'adozione del Q.T. con i cittadini è, quindi, a dire della relatrice, un atto dovuto, per adempiere ad una precisa assunzione di principi condivisi, come espressi nelle cennate linee programmatiche di governo.

A questo punto l'Assessore si sofferma a focalizzare soprattutto il principio di trasparenza (la sua portata e le sue implicazioni nella vita amministrativa e nel rapporto P.A. e cittadino), il principio di partecipazione democratica attiva (possibilità di una consultazione, possibilità di lavorare per una condivisione degli obiettivi comuni, il diritto del cittadino ad esprimersi).

Fa presente che il Regolamento è passato al vaglio della apposita commissione consiliare e che è stato licenziato dalla stessa nella seduta dell'11 maggio u.s.-

A questo punto la relatrice passa ad esporre sinteticamente il contenuto di ogni singolo articolo del detto Regolamento col quale si istituisce una **pubblica assemblea** denominata **“Q.T. con i cittadini”**.

Dopo aver esposto il contenuto di tutto l'articolato, propone emendamenti di carattere integrativo e sostitutivo, precisando che si tratta di modifiche meramente formali che non intaccano in nulla la sostanza del Regolamento, uscito dalla Commissione (cfr. verbale seduta).

Cianella Maria Cristina:

Ricorda di non aver potuto prendere parte alle sedute della Commissione in un determinato lasso di tempo, per cui oggi trovandosi di fronte ad un Regolamento per lei nuovo, si sente in dovere di proporre alcuni emendamenti:

Il primo emendamento riguarda il corpo della delibera. E' vero infatti- rimarca la consigliera di opposizione - che il programma di governo di “Mosciano Democratica” prevedeva il Q.T., ma è anche vero che pure nei programmi di altre liste era contemplato tale strumento di partecipazione democratica e di apertura della P.A. nei confronti dei cittadini.

Pertanto, dopo il comma della narrativa che inizia con “EVIDENZIATO”, propone di introdurre:

“PRECISATO che anche liste concorrenti a “Mosciano Democratica”, democraticamente elette nel C.C. di Mosciano S.A. , nei rispettivi programmi elettorali hanno contemplato l'operazione trasparenza nei confronti del cittadino mediante l'utilizzo di strumenti idonei come il Q.T., atti ad un rapporto diretto ed immediato con la P.A.”

Altri emendamenti proposti dalla consigliera di “Mosciano Nostra”:



- all'art. 2, comma 1: laddove si dice che il Sindaco per la risposta ad una interrogazione può delegare **“il dirigente di settore competente per materia”**, suggerisce di espungere una tale figura, dato che il cittadino che desidera parlare col dirigente, lo può fare tranquillamente recandosi in Ufficio. Tutt'al più si può scrivere *“coadiuvato eventualmente dal dirigente competente per materia”*.
- all'art. 2, comma 3, dopo le parole *“Il cittadino o l'Associazione”* aggiungere **“o il comitato costituito”**, perché anche un comitato ha diritto a fare domande alla P.A.;
- all'art. 3, comma 2, ultima alinea, depennare la dicitura *“o da convocare entro breve lasso di tempo”*, perché potrebbe rivelarsi uno strumento per non rispondere mai al cittadino su una questione che poi verrà rimessa al Consiglio Comunale. Siccome fra 15 gg, per esempio, ci sarà un C.C. ad hoc sull'argomento che interessa il cittadino, allora il tutto viene rimesso al C.C. ed il cittadino non sarà mai protagonista, perché ovviamente, ad avviso dell'oratrice, il consigliere che svolge il suo compito istituzionale non è il cittadino che parla;
- all'art. 3, comma 5, portare a *“dieci minuti”* il tempo a disposizione dell'interrogante;
- all'art. 3, comma 8, per un principio di parità nel contraddittorio, portare i minuti per la replica da *“due”* a *“cinque”*.

Chiede che detti emendamenti vengano messi a votazione, ricordando che se avesse potuto partecipare ai lavori della Commissione, li avrebbe proposti in quella sede.

Pierluigi Filipponi:

Dicesi soddisfatto della scelta operata dalla maggioranza nell'accettare di far diventare realtà una delle battaglie principali del suo Movimento condotta nell'ultimo triennio. Ricorda che era l'otto luglio 2013 quando fu presentato alla vecchia maggioranza una proposta di regolamento in tal senso, su un istituto simbolo della partecipazione diretta del cittadino alla gestione del bene pubblico. Il 18 giugno dello scorso anno sempre il Mov. 5 Stelle tornava alla carica su questo tema, che, oggi, finalmente, diventa realtà. Nutre speranza che attraverso passaggi di questo genere si possa un giorno arrivare ad una forma vera di democrazia diretta. Accenna a tal proposito all'istituto del Referendum e del bilancio partecipativo, altri due cavalli di battaglia del suo Movimento. Annuncia voto positivo.

Ferrante Daniela:

Riguardo all'emendamento proposto dalla Cianella all'art. 2, comma 1, dice che andare a parlare privatamente col dirigente nell'Ufficio è tutt'altra cosa rispetto alla risposta che egli dà al cittadino in sede di Q.T., non fosse altro che per un principio di pubblicità, di trasparenza e di verbalizzazione degli atti.- Dicesi d'accordo sul fatto che il Dirigente debba coadiuvare l'Amministratore, come supporto tecnico...*(battibecco con la consigliera Cianella M.C.)*... Rispondere in un Q.T. è cosa diversa dal parlare in Ufficio con un Dirigente...

Mirko Rossi:

Fa riferimento all'emendamento all'art. 2, comma 3, dove si parla di *“ Il Cittadino o l'Associazione”* (**o comitato costituito, come suggerito dalla Cianella**). Siccome al comma 4 dell'art. 3, si dice *“le interrogazioni saranno lette dal cittadino (o rappresentante del sodalizio) se presente”*, allora il capogruppo di MD, dopo aver fatto presente che l'Amm.ne ha predisposto un modulo per formulare le interrogazioni e che in detto modulo si parla di *“proponente”* principale e

si lascia lo spazio per altri firmatari, senza specificare se si tratta di associazione o comitato, propone di sostituire la dicitura "Il cittadino o l'Associazione", con "**Il proponente**".

Fa presente che il primo emendamento si può tranquillamente inserire, dato che non vi sono problemi nel dire che la proposta del Q.T. era inserita anche nel programma delle altre liste.

Precisa che, riguardo al tempo, è nel concetto stesso di Q.T. l' esporre sinteticamente la propria questione, mentre per dare spiegazioni occorre un tempo oggettivamente più lungo, dato che la risposta potrebbe essere articolata e tecnicamente complessa. Al più si può pensare di allungare il tempo della replica, portandola a 5 minuti. Come in Parlamento il proponente ha sempre un tempo decisamente inferiore rispetto a chi è deputato a rispondere e spesso deve affrontare anche argomenti tecnici con dovizia di particolari (Cianella parla f.m.: *impossibile la trascrizione*)...

Pelusi Domenico: Quanto all'emendamento proposto all'art.3 , comma 2, , cioè il depennare la voce "o da convocare entro breve lasso di tempo", l'argomento è stato esaminato in Commissione. Siccome tra una seduta e l'altra intercorrono due mesi...può darsi che l'argomento sollevato dal cittadino vada direttamente in C.C... e, quindi, l'interrogazione decade...(Cianella M.C. parla f.m.: *impossibile la trascrizione*)... Condivide quello che ha detto il consigliere Filippini Pierluigi circa l'importanza dell'atto che si va ad approvare oggi. Si augura che per la fine dell'anno si riesca a trasmettere in diretta le sedute dei consigli comunali. Dice di credere molto a questi istituti volti a garantire una maggiore democrazia, partecipazione e trasparenza. Rivolge un appello sia alla maggioranza che alla minoranza, per dire che questo strumento va utilizzato nel modo giusto. Alla maggioranza raccomanda di dare la giusta importanza, rilevanza e considerazione all'istituendo "Q.T. con i cittadini", in modo da gratificare questi ultimi e dare loro risposte puntuali , serie ed attendibili; alla minoranza, invece, rivolge l'appello affinché di questo strumento si faccia un uso giusto, senza farlo diventare uno strumento di ostruzione o di *appesantimento del lavoro della maggioranza* (sic!)...(Cianella continua a parlare f.m.)...Si potrebbe cadere in una simile tentazione: ecco perché tengo a fare questo appello...(pausa di riflessione su come votare gli emendamenti)...

Segue votazione in blocco emendamenti Assessore Ferrante.

Segue lettura da parte del Segretario Generale degli emendamenti della consigliera Cianella, come riformulati a seguito della discussione avvenuta in C.C.- (cfr. verbale seduta)

Seguono: votazione degli emendamenti, in blocco, e votazione generale.

